



Financial Instruments: Impairment – IASB model

Paper 8B



Background e status del progetto



Lo IASB ha posticipato la pubblicazione del re-exposure al primo trimestre del 2013



- Ambito di applicazione
- Misurazione:
 - approccio generale
 - applicazione del modello ai crediti commerciali e ai crediti che il *lessor* iscrive in bilancio derivanti da un contratto di leasing
 - applicazione del modello ai *financial guarantee contracts* e ai *loan commitments*
- Attività finanziarie per le quali si manifesta una perdita per riduzione di valore alla rilevazione iniziale
- La stima delle perdite attese su crediti
- *Presentation*



Il modello proposto dallo IASB si applica ai seguenti elementi:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base all'IFRS 9;
- b) attività finanziarie valutate al FVTOCI in base all'ED *Classification & Measurement: Limited amendments to IFRS 9*;
- c) impegni irrevocabili¹ all'erogazione di finanziamenti (*loan commitments*), a meno che siano valutati al FVTPL;
- d) contratti di garanzia finanziaria² (*financial guarantee contracts*) ai quali si applica l'IFRS 9, a meno che siano valutati al FVTPL;
- e) crediti derivanti da un contratto di leasing rilevati dal *lessor* che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17.

1 Si tratta di accordi vincolanti per lo scambio di una quantità prestabilita di risorse ad un prestabilito prezzo ad una data o a date future prestabilite.

2 Sono contratti che prevedono che l'emittente effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire l'assicurato di una perdita subita per inadempienza di un determinato debitore al pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali originali o modificate di uno strumento di debito.



- Lo IASB prevede che un'impresa debba misurare l'accantonamento per l'impairment su una attività finanziaria per un importo pari:
 - a) alle perdite attese su crediti relative ai 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio; oppure
 - b) alle perdite attese su crediti relative alla vita residua dell'attività se, alla data di chiusura del bilancio, la probabilità di default per tale attività sia aumentata in modo significativo rispetto alla rilevazione iniziale.
- Nel caso in cui un'impresa abbia misurato l'accantonamento in base alla lettera sub b) in un determinato esercizio, essa deve misurarlo, in un esercizio successivo, secondo quanto previsto alla lettera sub a) nel caso in cui la condizione per applicare la lettera sub b) non sia più rispettata.
- L'approccio può essere utilizzato a livello di portafoglio (simili caratteristiche di rischio) o a singole attività. Un'impresa può modificare il suo portafoglio crediti nel corso del tempo.

Misurazione - applicazione del modello ai crediti commerciali e ai crediti che il lessor iscrive in bilancio derivanti da un contratto di leasing

- Approccio semplificato: un'impresa deve misurare l'accantonamento per l'impairment per un importo pari alle perdite attese su crediti relative alla vita residua dell'attività.
- Tale approccio si applica ai seguenti elementi:
 - a) crediti commerciali, che hanno origine da operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 18, che:
 - i. sono a breve termine (non hanno quindi una componente finanziaria significativa); oppure
 - ii. hanno una componente finanziaria significativa, nel caso in cui l'impresa abbia fatto tale *policy election*. In questo caso, l'impresa deve applicare tale *policy* a tutti i crediti commerciali con componente finanziaria significativa;
 - b) crediti che il lessor iscrive in bilancio derivanti da un contratto di leasing, qualora l'impresa abbia fatto tale *policy election*. In questo caso, l'impresa deve applicare tale *policy* a tutti i crediti che il lessor ha in bilancio in base ad un contratto di leasing.

Misurazione - applicazione del modello ai *financial guarantee contracts* e ai *loan commitments*

- Un'impresa deve misurare la *provision* relativa ai contratti di garanzia finanziaria (*financial guarantee contracts*) e agli impegni all'erogazione di finanziamenti accordati e non ancora utilizzati (*undrawn loan commitments*) applicando l'approccio generale descritto alla slide n. 5

Attività finanziarie per le quali si manifesta una perdita per riduzione di valore alla rilevazione iniziale

- In deroga a quanto previsto alle slide precedenti, nel caso in cui alla rilevazione iniziale vi sia una obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore, in seguito a uno o più eventi che si sono verificati che hanno un impatto sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività stessa, l'impresa deve:
 - a) includere le perdite attese su crediti relative alla vita residua dell'attività nella stima dei flussi finanziari utilizzati per calcolare il tasso di interesse effettivo alla rilevazione iniziale; e
 - b) rilevare le successive variazioni nelle perdite attese su crediti a P/L come perdita per riduzione di valore (impairment loss) o utile (anche qualora le variazioni positive eccedano l'ammontare di impairment loss precedentemente rilevato o l'importo degli accantonamenti per perdite su crediti).

Attività finanziarie per le quali si manifesta una perdita per riduzione di valore alla rilevazione iniziale - indicatori

- Lo IASB prevede i seguenti indicatori per stabilire se vi sia una obiettiva evidenza di impairment:
 - a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore (ex IAS 39 par. 59 (a));
 - b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale (ex IAS 39 par. 59 (b));
 - c) il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione (ex IAS 39 par. 59 (c));
 - d) sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria (ex IAS 39 par. 59 (d)); o
 - e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie (ex IAS 39 par. 59 (e)).

La stima delle perdite attese su crediti



- Nello stimare le perdite attese su crediti, un'impresa deve determinare il valore attuale di tutti i *cash shortfall* (i.e. differenza tra flussi finanziari contrattuali e flussi finanziari che l'impresa si aspetta di ricevere) nel corso della vita residua dell'attività finanziaria.
- Tale stima deve tenere conto del *time value* del denaro e deve riflettere un importo, pesato in base alle probabilità, in un *range* di possibili risultati.



- Interest revenue: a conto economico in voce separata, calcolati applicando il metodo dell'interesse effettivo al valore contabile lordo. Un'impresa deve invece calcolare gli *interest revenue* sul valore contabile netto (al netto dell'accantonamento) nel caso in cui sia stata rilevata una perdita per riduzione di valore (*impairment loss*)
- Impairment loss (utile): a conto economico in voce separata
- Accantonamento: nello stato patrimoniale in voce separata
- Provision: nello stato patrimoniale in voce separata